



**Dalla Segreteria Nazionale**

**A seguito nostre manifestazioni di protesta  
il Governo ha rinviato l'esame del regolamento Fornero sulle pensioni**

Cari colleghi, abbiamo appreso che a seguito delle nostre reiterate legittime proteste, non ultime le manifestazioni che si sono tenute ieri in tutta Italia, nella seduta del pre - Consiglio dei Ministri di ieri sera, i Ministri hanno deciso che il previsto esame del **"regolamento sull'armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico"** del personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, il cui termine è fissato per il 31 ottobre prossimo, **è stato rinviato.**



Inoltre siamo venuti a conoscenza che a seguito delle nostre proteste, nel corso della odierna riunione in sede tecnica, svoltasi con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri tra le Amministrazioni del Comparto interessate, è stato riesaminato lo schema di regolamento per l'armonizzazione pensionistica, occasione che ha permesso di argomentare e far rilevare meglio le evidenti criticità della bozza predisposta dal Ministro Fornero, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il provvedimento già inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di venerdì prossimo, a seguito dell'incontro tecnico ha fatto emergere la concreta possibilità di un differimento della riunione della prossima settimana, attesa la complessità e delicatezza della materia.

Il differimento auspicato dalla nostra Amministrazione e da quelle del Comparto Sicurezza - Difesa e Comparto Vigili del fuoco e Soccorso pubblico si rende necessario, tenuto conto dell'esigenza di apportare alcune modifiche sulla base degli elementi emersi a seguito delle osservazioni formalizzate dal Sindacato, ritenute tra l'altro fondate ed essenziali dalla nostra Amministrazione, al fine di poter assicurare la fruibilità della specificità del personale del Comparto e salvaguardare la funzionalità degli apparati di sicurezza e soccorso pubblico.



Come di consueto sarà nostra cura informarvi sugli sviluppi della vicenda che ci vede impegnati in ogni sede.

**Roma, 24 ottobre 2012**

La Segreteria Nazionale  
Giuseppe Tiani



- **La reazione di PD e PDL alle nostre manifestazioni**

**L. STABILITA': FIANO (PD), VIA TAGLI SICUREZZA O NON VOTIAMO (ANSA) - ROMA, 23 OTT** - "Ho partecipato ieri e oggi a nome del Pd a varie iniziative dei sindacati di polizia e dell'associazioni funzionari di polizia nelle quali ho riscontrato una fortissima rabbia e preoccupazione per il costante peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli operatori delle forze dell'ordine". Lo dice il responsabile sicurezza del pd Emanuele Fiano. "Nei giorni prossimi - aggiunge - voteremo alla Camera insieme alle altre forze politiche le mozioni che chiedono lo sblocco del turn over, il pagamento dell'assegno una tantum e una correzione di linea sulla riforma previdenziale del comparto sicurezza, per la quale il ministro Fornero sembra non comprendere la pericolosità sociale dell'invecchiamento degli operatori. Nel frattempo presenteremo emendamenti alla legge di stabilità per il reperimento dei fondi necessari a queste azioni, ma sin d'ora avvisiamo il governo che non potrà contare sul nostro appoggio se continuerà a disinteressarsi del rischio di collasso dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico".

**L.STABILITA': GASPARRI,TUTELARE DIFESA O E' CARTA STRACCIA GOVERNO RISPETTI MOZIONE VOTATA IN SENATO A MAGGIO (ANSA) - ROMA, 24 OTT** - "Ribadiamo con chiarezza che, per quanto riguarda i trattamenti pensionistici del comparto sicurezza-difesa, il governo si deve attenere a quanto e' stato votato, d'intesa con il ministro Fornero e con il consenso di tutti i gruppi parlamentari, il giorno 23 maggio al Senato". Lo dichiara il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri a proposito della legge di stabilita'. "In quella occasione - ricorda Gasparri - e' stata approvata una mozione nella quale il governo si impegna 1) a tutelare la specificita' del personale del comparto sicurezza-difesa e dei vigili del fuoco; 2) ad incontrare i sindacati piu' rappresentativi e il Cocer; 3) ad avviare forme pensionistiche complementari, salvaguardando il personale attualmente in servizio gia' assoggettato al cosiddetto sistema contributivo puro; 4) ad avviare un tavolo di concertazione per definire un complessivo progetto di riordino dei ruoli e delle carriere". "Qualsiasi altra decisione sarebbe per noi carta straccia e determinerebbe un cortocircuito nei rapporti politico-istituzionali tra Parlamento e governo". (ANSA).

Roma, 24 Ottobre 2012